

*Alla tua mano sicura, al tuo cuore che non trema, affido il voto e il compimento: a te, Comandante Gabriele D'Annunzio, Duce invitto dell'invincibile Squadriglia, a te che con sempre nuove energie, ogni giorno superando te stesso, sembri incarnare l'eterna giovinezza d'Italia.*

*Così, da questa spiaggia donde il marinario istriano salpò a consacrare per l'eternità il nostro diritto inviolabile, noi sappiamo e siamo certi che per quest'arma la tua ansia non medita se non il più solenne dei voli: Il volo della Vittoria! ».*

S. E. il Vice Ammiraglio Marzolo così parlò:

*« A nome di S. E. il Ministro, che con ramarico non ha potuto presenziare questa patriottica cerimonia, esprimo a Voi fratelli Irredenti la*



PARLA S. E. L'AMMIRAGLIO PAOLO MARZOLO

*riconoscenza della Marina per la nobile offerta che è vaticinio, auspicio, promessa.*

*Comandante della Piazzaforte saluto con orgoglio l'agile e forte strumento di guerra che porta il nome di «Nazario Sauro», dell'Eroe semplice e grande, simbolo del puro ed ardente sentimento di Italianità di quanti nelle care terre straziate, di generazione in generazione, attendono con immutata fede l'immancabile compimento dei destini d'Italia.*

*La forte compagnie delle valorose Squadriglie di Venezia si accresce ora di un nuovo poderoso gruppo ultrapotente.*

*A te, Capitano delle più ardite imprese, esso è affidato, e tu lo guiderai oltre mare con l'animo che vince ogni battaglia e i nostri voti si accompagneranno e lo spirito di Nazario Sauro aleggerà su te.*

*Al nemico apporterai sterminio, ai fratelli che*

*soffrono e aspettano sarai segnacolo di amore e di vittoria ».*

Il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica lesse prima un messaggio del Presidente dei Ministri S. E. l'on. Orlando:

*« Sia animazione di fede e di volontà di vittoria il nome del martire glorioso Nazario Sauro e quello del poeta soldato Gabriele D'Annunzio; all'alta solennità si associa l'aviazione Italiana che, per imprese ormai memorande, ha dimostrato quel che possa in ardimento l'anima latina.*

*Nè a cerimonia così austera poteva offrirsi luogo più degno che cotesta città, la quale per le sue glorie e per il suo martirio, appare veramente come il simbolo della suprema giustizia della causa*



PARLA IL COMMISSARIO PER L'AREONAUTICA

*italiana, al cospetto del mare che meglio seppe la attività, la possanza e il genio della nostra stirpe, sempre rinascente nei secoli.*

*In quest'ora il mio cuore è coi vostri cuori, in un solo volere, in una sola speranza, in una sola fede; e, bene augurando ai destini della Patria, invio il mio saluto commosso e reverente alla memoria del martire, alla gloria del Poeta, alla immortalità di Venezia.*

ORLANDO ».

Finitane la lettura, lo consegnava al Comandante Gabriele D'Annunzio, quindi il Commissario per l'Aeronautica così parlò:

*« Le parole del Presidente del Consiglio riasumono concettosamente i pensieri risoluti del Governo.*

*Tra i donatori, che sono il simbolo di tutte le a-*